

ROVERETO - VALLAGARINA

Cancellata dalla Provincia la discarica di Pilcante

La vittoria del territorio. L'impianto è stato stralciato: nel piano appena approvato non c'è. Esultano il comune di Ala ed il Comitato, i motori della protesta che ha bloccato il progetto

MATTEO CASSOL

ALA. Ala gioisce, o comunque tira un sospiro di sollievo, per l'avvenuta approvazione da parte della Giunta provinciale del piano di gestione dei rifiuti che prevede lo stralcio della discarica di Pilcante. «Nell'ultimo consiglio comunale - dice il sindaco Claudio Soini - avevamo dato ovviamente parere positivo al piano, in quanto perfettamente in linea con le nostre esigenze. La Provincia ha ascoltato quanto richiesto dalla comunità alense, dal comitato, dell'amministrazione comunale e da tutte quelle realtà locali che in concerto hanno lottato per dire un "no" fermo alla discarica: e come Comune avevamo detto non solo "no" al progetto di discarica in questione, ma avevamo chiesto lo stralcio della previsione di qualsivoglia discarica. La Provincia è andata esattamente in quella direzione e quindi non possiamo che dirci estremamente soddisfatti. La speranza è che questa sia la pietra tombale, l'unico dubbio è questo: ma se il proponente dovesse decidere di fare ricorso ci attrezzeremo per resistere. Peraltro è ancora in ballo il precedente ricorso che, dopo il pronunciamento per noi favorevole del Tar, ora è al Consiglio di Stato. Per cui vedremo quello che succederà, ma tutto quello che era possibile fare è stato fatto: la discarica è stata tolta dalla pianificazione provinciale».

Brinda anche il comitato "No discarica Pilcante": «È un risultato - commenta la portavoce Alessandra Eccheli - che attendevamo con impazienza. Per noi è un grande sollievo, perché quando ci siamo costituiti in co-



• Non saranno gli inerti a riempire la voragine lasciata dalla cava a Pilcante. Ai gestori l'obbligo di rinverdirla

HANNO DETTO



Il piano cave del 2013 prevede che l'area sia ripristinata a verde e terreno agricolo

Claudio Soini

mitato, nel maggio 2019, il destino dell'area sembrava già segnato, con un progetto già sottoposto alla valutazione di impatto ambientale per una discarica tra i vigneti di pregio, sopra una falda acquifera, vicinissima al paese e accessibile solo tramite la provinciale che passa in mezzo all'abitato. Temevamo di veder pregiudicata la qualità della nostra vita. Quindi abbiamo dato vita a un'opposizione prima al progetto e poi alla destinazione a discarica di per sé. La risposta alla nostra battaglia è stata fortissima: prima nella frazione di Pilcante, poi in tutto il territorio di Ala. Siamo stati ascoltati dalle istituzioni e da enti rappresen-

tivi nel settore dell'agricoltura, motore trainante per l'economia della valle. La sinergia di cittadinanza attiva, istituzione ed enti economici ha contribuito a fare sì che la Provincia arrivasse a questo provvedimento. Rimarremo comunque vigili, con l'obiettivo di un ripristino dell'area con destinazione agricola». «Il piano cave approvato nel 2013 - spiega al riguardo il sindaco - prevede il ripristino dell'area con riprofilatura delle rampe con terreno vegetale e la sistemazione del fondo per fare un'area agricola. Per noi quello rimane: esaurita la cava - conclude Soini - il proprietario dovrà provvedere».